



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la "riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'art. 11, comma 2;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 12;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il nuovo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n° 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 32, c. 3;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009, come modificato dal D.R. n. 3735 del 16.10.2012, ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- vista la delibera dell' 11/06/2012 con la quale il Consiglio di corso di laurea in Architettura ha approvato la proposta di regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "LM 4 - ARCHITETTURA";
- vista la delibera del 2 ottobre 2012, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ha approvato la suindicata proposta di regolamento;
- vista la nota del 2/11/2012, con la quale il Presidente della Struttura didattica speciale di Architettura, sede di Siracusa, comunica che il suindicato regolamento didattico verrà portato a ratifica nella prima seduta utile del consiglio della Struttura;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "LM 4 - ARCHITETTURA";

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art.1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania,

11/11/2012

IL RETTORE

A. Recca

163903 1 3
4162

V.V. - D.M.P.

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO in
Architettura
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 2 ottobre 2012

1. DATI GENERALI

1.1 Struttura Didattica Speciale di Architettura

1.2 Classe LM-4

1.3 Sede didattica

SIRACUSA

1.4 Particolari norme organizzative

Non previste

1.5 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Architettura ha come obiettivo la formazione, in conformità a quanto previsto dalle direttive 85/384/CEE e CE 2005/36, di una figura di architetto in grado di affrontare, proporre e gestire soluzioni progettuali sulle tematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente in tutte le differenti scale e sui diversi livelli di complessità.

Fermo restando il puntuale riferimento agli obiettivi formativi qualificanti della classe, il Corso di Laurea in Architettura garantisce specificamente gli undici punti previsti dall'art. 46 della direttiva CE 2005/36 e ad essi aggiunge la capacità di dialogo con l'esistente e di intervento sul patrimonio edilizio e urbano che costituisce la specificità di una città d'Arte come Siracusa.

Muovendo dall'idea che in una didattica moderna i processi di conoscenza non possano più essere considerati di ordine lineare, ma debbano procedere per successivi livelli di approfondimento a partire da un campo visivo quanto più allargato possibile e quindi di ordine generalmente culturale verso successivi restringimenti di campo e specializzazioni della conoscenza, il Corso di Laurea è articolato:

- a. in un triennio iniziale di carattere specificamente culturale in grado di affiancare alla necessaria educazione strumentale di base un più profondo livello storico-critico e linguistico;
- b. in un successivo biennio con un'offerta formativa di ordine tecnico-professionale o specifica sulle diverse tematiche che caratterizzano i possibili sbocchi professionali dell'architetto.

Ponendo, sull'esempio delle maggiori scuole di Architettura europee, il progetto come obiettivo e punto cardine della formazione dell'architetto, ogni anno di corso pone al centro della didattica un Laboratorio (di Progetto per i primi quattro anni e di Tesi per l'ultimo) considerato come punto di confluenza e di sintesi applicativa delle diverse conoscenze acquisite.

Nel triennio iniziale, accanto alle materie di ambito storico-critico ed a quelle scientifiche di base, i Laboratori attuano per gradi un'educazione al progetto d'architettura a partire dal linguaggio e dai principi compositivi dell'oggetto (1° anno) per entrare negli aspetti relazionali, costruttivi e tecnologici (2° anno) ed affrontare i contenuti di luogo e contesto fino alla complessità delle tematiche urbane (3° anno). Nel successivo biennio l'offerta formativa si apre su quattro tematiche specifiche della professione (l'edificio, gli interni, l'esistente, il paesaggio) garantendo le conoscenze di base per ciascuna tematica ed offrendo con i Laboratori di Progetto 4 la possibilità di un'esperienza applicativa, a scelta, su una di esse. Con i Laboratori di Tesi dell'ultimo anno, attivati su ulteriori approfondimenti tematici proposti volta per volta da terne di docenti, con funzione di indirizzo, impostazione e svolgimento delle Tesi di Laurea, si conclude il percorso formativo.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del percorso di studi gli studenti del Corso di Laurea in Architettura devono possedere conoscenze e capacità operative, critiche e di sintesi sufficienti a proporre, strutturare e gestire, attraverso il progetto, soluzioni alle problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente.

In particolare, con specifico riferimento alla direttiva CE 2005/36, essi devono possedere conoscenze e capacità critiche:

sui metodi e le tecniche della composizione architettonica e del controllo dello spazio (art.46-a);
sulla storia e sulle teorie dell'architettura (art.46-b);

sulla storia e sulle teorie dell'arte e dell'estetica (art.46-c);

sui metodi e gli strumenti di intervento sulla città, il territorio ed il paesaggio (art.46-d);

sugli aspetti contestuali, relazionali, funzionali e sociali del progetto (art.46-e/f);

sui sistemi di rappresentazione e di rilievo per tutte le fasi e scale del progetto (art.46-g);

sui problemi di concezione strutturale e costruttiva dei manufatti architettonici (art.46-h);

sui problemi tecnologici, impiantistici, climatici ed ambientali del progetto (art.46-i);

sui problemi estimativi ed economici legati al progetto (art.46-j);

sui problemi produttivi, normativi e procedurali alle diverse scale di intervento (art.46-k).

Essi devono inoltre:

possedere una conoscenza delle materie di base, come Matematica e Fisica, non soltanto in modo strumentale, ma anche nella comprensione del ruolo più generalmente formativo di ordine culturale e linguistico che esse rivestono;

possedere conoscenze sulla storia del restauro architettonico e sulle metodologie e le tecniche di intervento sul patrimonio edilizio e urbano esistente.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, in relazione alle singole discipline, da lezioni teoriche, visite sul campo, elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali e dalle relative prove orali, scritte o grafiche svolte in itinere o negli esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il dato applicativo delle conoscenze acquisite è espresso nei Laboratori di Progetto dei primi quattro anni ed in quello di Tesi dell'ultimo, come momento di confluenza e di sintesi applicativa delle diverse discipline, finalizzato alla capacità di analisi e di conseguente proposta e costruzione del progetto.

Si attende quindi una capacità applicativa delle conoscenze acquisite:

sulla comprensione, sulla capacità di leggere, analizzare e strutturare la complessità delle diverse problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente;

sulla proposta e sulla redazione del progetto come soluzione alla complessità dei temi posti, che non si limiti quindi alla visione di singoli aspetti ma riesca a sintetizzarli entro un quadro culturale che possa comprenderli insieme;

sullo sviluppo ed il controllo del progetto nei suoi diversi aspetti, da quelli linguistici, a quelli tecnico-scientifici fino a quello della sua rappresentazione in tutte le fasi, dal processo ideativo fino al disegno degli esecutivi;

sull'interazione ed il dialogo con i diversi saperi che vi contribuiscono ed interagiscono e con le realtà produttive, normative e procedurali che ne determinano l'attuazione e la gestione.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti in primo luogo dai Laboratori, ma anche da seminari, workshop e stages in cui le lezioni teoriche, le esercitazioni progettuali e le Tesi sviluppate dagli allievi sono verificate con prove intermedie, esami finali ed esami individuali sulle elaborazioni dei progetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità e l'autonomia di giudizio sono fattori centrali per l'obiettivo, che il Corso di Laurea in Architettura si prefigge, di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità delle trasformazioni territoriali e ambientali e di assumersi le responsabilità culturali, sociali ed etiche che quelle trasformazioni comportano.

L'interdisciplinarietà del Corso di Laurea favorisce nel suo complesso lo sviluppo dell'autonomia di giudizio nell'interazione tra i diversi saperi, ma questo obiettivo è ottenuto in particolar modo attraverso l'elaborazione dei diversi progetti all'interno dei Laboratori che, come momento di sintesi delle differenti conoscenze acquisite, consente allo studente di valutare autonomamente i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica.

La necessità di una capacità critica che consenta e favorisca lo sviluppo di un'autonomia di giudizio è ulteriormente sottolineata e implementata dalle diverse materie di ambito storico-critico previste dal Corso di Studi, come le Storie dell'Architettura, dell'Arte e del Restauro, la Semiologia delle Arti Visive, l'Estetica.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da lezioni teoriche, esercitazioni applicative, verifiche in itinere ed esami finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate nel Corso di Laurea in Architettura per la stessa natura prevalentemente applicativa dei corsi che propone. Molti tra questi, richiedendo allo studente una produzione propria elaborata prevalentemente in aula nel dialogo coi docenti ed i colleghi stessi, gli assicurano la capacità di esporre e motivare con chiarezza le premesse e i risultati del proprio lavoro.

La struttura pluridisciplinare dei Laboratori favorisce inoltre l'interazione dello studente con i differenti specifici disciplinari dei docenti, sviluppando quella capacità di dialogo con le diverse figure professionali con cui dovrà confrontarsi nel suo lavoro di Architetto.

La stessa struttura polisemantica del progetto, che è posto come momento centrale e di sintesi di tutta la didattica del Corso di Laurea, implica un esercizio di espressione attraverso i diversi mezzi verbali, grafici, plastici, informatici. Ciò che nello specifico è assicurato primariamente dai corsi di Rappresentazione che sviluppano la capacità di comunicare il progetto dai suoi aspetti fondativi ed ideativi fino a quelli tecnico-esecutivi.

Lo studente deve inoltre conoscere la lingua inglese, anche con riferimento ai lessici disciplinari, ed acquisire specifiche capacità informatiche rivolte non soltanto al dato generativo, ma soprattutto a quello comunicativo del progetto. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, oltre che dalle lezioni teoriche, da esercitazioni applicative svolte attraverso strumenti grafici, informatici, video e multimediali e dalle relative verifiche in itinere ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'educazione al progetto d'Architettura come sintesi interdisciplinare e risposta di ordine umanistico ed insieme scientifico alla complessità delle problematiche dello spazio, del territorio e dell'ambiente, implica in sé la formazione di una conoscenza dinamica, metodologicamente aperta e pronta ad affrontare situazioni di volta in volta sempre differenti.

Per questa ragione il Corso di Studi nel suo complesso garantisce la formazione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti, anche dopo la Laurea, un continuo aggiornamento critico delle loro conoscenze.

La capacità di raccogliere informazioni, elaborarle e acquisire in modo autonomo ulteriori conoscenze è sviluppata in particolare nei Laboratori, dove la costruzione del progetto è necessariamente affrontata come continuo lavoro di ricerca.

I Laboratori, ma anche le attività di tirocinio, costituiscono quindi insieme le modalità ed anche gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

1.7 Profili professionali di riferimento

Il corso prepara alla professione di Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al Corso di laurea in Architettura è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Laurea. In conformità ai livelli previsti dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria, è inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

In base all'art. 1 della L. 264/99, gli studenti vengono ammessi al primo anno del Corso di studi in un numero programmato fissato dal Consiglio della Struttura Didattica, sulla base di un test predisposto a livello nazionale (DM 30 Aprile 2004), che si tiene contemporaneamente nei principali atenei italiani e che prevede conoscenze generali nei settori disciplinari di Disegno e rappresentazione, Matematica e Fisica, Cultura Generale, Logica e Storia.

2.3 Modalità di valutazione del profitto scolastico degli ultimi 3 anni

Non previste

2.4 Attività formative propedeutiche alla verifica

Il Centro Orientamento e Formazione organizza, in collaborazione con la Struttura Didattica di Architettura, corsi propedeutici per la preparazione dei test. Tali corsi sono facoltativi.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente ammesso non risponda correttamente ad almeno il 25% degli argomenti previsti annualmente dal relativo decreto ministeriale (Cultura Generale e Logica – 8 punti -) (Storia – 4 punti) (Disegno e Rappresentazione – 4 punti) (Matematica e Fisica – 3 punti). In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di studio in Architettura ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi. Egli avrà l'obbligo di frequentare i corsi integrativi organizzati dalla Struttura Didattica e sarà tenuto a superare un test di recupero, che sancirà l'acquisizione di tali obblighi formativi, prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto.

2.6 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

100

2.7 votazione minima da conseguire per l'ammissione

Non prevista punteggio minimo pari a venti (20).

2.8 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di votazione inferiore alla minima

Non previsti

2.9 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio
<p>Il consiglio di corso di laurea, previa istruzione compiuta dalla commissione didattica, delibera sul riconoscimento dei crediti maturati in altro corso di studio verificando la rispondenza del SSD e la congruità del programma, ove possibile, attribuendo il maggior numero di crediti possibili. In alternativa i crediti comunque acquisiti vengono riconosciuti relativamente alle discipline a scelta .</p> <p>Per studenti provenienti da corsi di laurea appartenenti alla medesima classe (LM-4) la quota di credi relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.</p>
2.10 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Non previsti
2.11 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università.
Allo stato previsti dal Regolamento per il riconoscimento dei crediti per attività formative esterne
2.12 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.10 e 2.11
Crediti riconoscibili ex punto 2.11 in numero di 12 CFU

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno
	Almeno 24 CFU
3.2	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno
	Almeno 60 CFU
3.3	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 4° anno
	Almeno 105 CFU
3.4	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 5° anno
	Almeno 150 CFU
3.5	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 6° anno
	Non previsto il 6° anno
3.6	Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale
	Circa il 60 %
3.7	Frequenza
	Obbligatoria per i laboratori, nella misura del 70%
3.8	Modalità di accertamento della frequenza
	Accertata dai docenti dei rispettivi corsi
3.9	Tipologia delle forme didattiche adottate
	Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni di didattica frontale (f) e laboratori progettuali (l) dove la costruzione del progetto è affrontata come lavoro di ricerca.
3.10	Modalità di verifica della preparazione
	Attraverso prove di esame. La verifica della preparazione avviene, in relazione alle singole discipline, attraverso prove orali (o), scritte (s), elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali (eg).
3.11	Regole di presentazione dei piani di studio individuali
	Di norma non è ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente.
3.12	Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera
	Esame di idoneità, per il cui superamento è richiesto il livello di conoscenza minimo A2 della classificazione del CEF (common European Framework).
3.13	Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera
	8 cfu
3.14	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
	Non previsti
3.15	Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
	Non previsti
3.16	Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
	Valutati previa verifica dell'attinenza ai programmi dell'ordinamento in corso

3.17 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Lo studente, previa presentazione di apposita domanda, può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca. Il consiglio di Corso di Studio delibera in merito specificando quali insegnamenti sono riconosciuti ed indicando la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, nonché il numero dei crediti formativi universitari e la votazione sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	cfu	n. ore		propedeuticità
				lezioni	Alter attività	
1	ICAR/ 14 ICAR/17	LABORATORIO DI PROGETTO 1 (2 corsi) Composizione architettonica Rappresentazione 1	10		120	/
			8		96	
2	MAT/05	Istituzioni di Matematiche	10	100		/
3	L-ART/03	Storia dell'Arte Contemporanea	8	80		/
4	L-LIN/12	Inglese	8	80		/
5	FIS/01	Fisica	8	80		/
6	ICAR/18	Storia dell'Architettura contemporanea	8	80		/
7	ICAR/14 ICAR/12	LABORATORIO DI PROGETTO 2 (2 corsi) Composizione architettonica Tecnologia dell'architettura	10		120	1
			8		96	
8	ICAR/18	Storia dell'Architettura 1	8	80		/
9	ICAR/08	Statica	8	80		2
10	ICAR/21	Fondamenti di urbanistica	8	80		/
11	MFIL/05	Semiologia delle arti visive	6	60		/
12	ICAR/17	Rappresentazione 2	8	80		/
13	MAT/07	Metodi matematici e informatici per l'architettura	8	80		/
14	ICAR/14 ICAR/21	LABORATORIO DI PROGETTO 3 Composizione architettonica Progettazione urbana	10		120	7
			8		96	
15	ICAR/12	Tecnologia del recupero edilizio	6	60		9
16	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	8	80		9
17	ICAR/19	Teoria e storia del restauro	6	60		/
18	M-FIL 04	Estetica	6	60		/
19	ICAR/17	Rappresentazione 3	8	80		12
20	ICAR/18	Storia dell'architettura 2	8	80		8
21	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	8	80		16
22	ICAR/14	Progettazione degli interni	6	60		/
23	ICAR/19	Restauro	8	80		17
24	ICAR/20	Pianificazione del paesaggio	6	60		/
25	ING-IND/11	Fisica tecnica e impianti	8	80		5
26	ICAR/12	Progettazione ambientale	8	80		/

		LABORATORIO DI PROGETTO 4 <i>(un Laboratorio a scelta dello studente)</i>				
	ICAR/14	PROGETTO DELL'EDIFICIO Composizione architettonica	5	60		
	ICAR/09	Progetto di strutture	5	60		
	ICAR/12	Progettazione esecutiva	5	60		
		ARCHITETTURA DEGLI INTERNI				
	ICAR/14	Composizione architettonica	5	60		
	ICAR/13	Disegno industriale	5	60		
	ICAR/16	Architettura degli interni	5	60		14
27		RESTAURO				
	ICAR/14	Composizione architettonica	5	60		
	ICAR/19	Restauro	5	60		
	ICAR/18	Storia dell'architettura	5	60		
		TERRITORIO E PAESAGGIO				
	ICAR/14	Composizione architettonica	5	60		
	ICAR/15	Architettura del paesaggio	5	60		
	ICAR/20	Pianificazione del territorio	5	60		
28	ICAR/22	Economia ed estimo ambientale	8	80		I
29	IUS/10	Diritto dell'urbanistica e dell'edilizia	6	60		I
		LABORATORIO DI TESI				
30	ICAR/14	Composizione architettonica e urbana	7	84		27
	ICAR/14	Composizione architettonica e urbana	7	84		
	ICAR/21	Urbanistica	7	84		

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

5.1 CURRICULUM "Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura"

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	ICAR/ 14 ICAR/ 17	LABORATORIO DI PROGETTO 1 (2 corsi) Composizione architettonica Rappresentazione 1	10 8	l	eg	si
2	MAT/05	Istituzioni di Matematiche	10	f	s,o	no
3	L-ART/03	Storia dell'Arte Contemporanea	8	f	o	no
4	L-LIN/12	Inglese	8	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
5	FIS/01	Fisica	8	f	s,o	no
6	ICAR/18	Storia dell'Architettura Contemporanea	8	f	o	no
2° anno - 1° periodo						
7	ICAR/ 14 ICAR/ 12	LABORATORIO DI PROGETTO 2 (2 corsi) Composizione architettonica Tecnologia dell'Architettura	10 8	l	eg	si
8	ICAR/ 18	Storia dell'Architettura 1	8	f	o	no
9	ICAR/ 08	Statica	8	f	s,o	no
10	MAT/07	Metodi Matematici e Informatici per l'Architettura	8	f	s,o	no
2° anno - 2° periodo						
11	M-FIL/05	Semiologia delle Arti Visive	6	f	o	no
12	ICAR/ 17	Rappresentazione 2	8	f	eg,o	no
13	ICAR/21	Fondamenti di Urbanistica	8	f	o	no
3° anno - 1° periodo						
14	ICAR/ 14 ICAR/ 21	LABORATORIO DI PROGETTO 3 (2 corsi) Composizione architettonica Progettazione Urbana	10 8	l	eg	si
15	ICAR/ 12	Tecnologie del Recupero Edilizio	6	f	o	no
16	ICAR/ 08	Scienza delle Costruzioni	8	f	s,o	no
17	ICAR/ 18	Storia dell'Architettura 2	8	f	o	no
3° anno - 2° periodo						
18	M-FIL/04	Estetica	6	f	o	no
19	ICAR/ 17	Rappresentazione 3	8	f	eg,o	no
20	ICAR/ 19	Teoria e Storia del Restauro	6	f	o	no

4° anno - 1° periodo						
21	ICAR/ 09	Tecnica delle Costruzioni	8	f	o	no
22	ICAR/ 14	Progettazione degli Interni	6	f	o	no
23	ICAR/ 19	Restauro	8	f	o	no
24	ICAR/ 20	Pianificazione del Paesaggio	6	f	o	no
4° anno - 2° periodo						
25	ING-IND/11	Fisica Tecnica e Impianti	8	f	s,o	no
26	ICAR/12	Progettazione Ambientale	8	f	o	no
27	ICAR/14 ICAR/09 ICAR/12	LABORATORIO DI PROGETTO 4 <i>(un Laboratorio a scelta dello studente)</i>				
		PROGETTO DELL'EDIFICIO	5			
		<i>Composizione architettonica</i>	5	l	eg	si
		<i>Progetto di strutture</i>	5			
		<i>Progettazione esecutiva</i>				
	ICAR/14 ICAR/13 ICAR/16	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	5			
		<i>Composizione architettonica</i>	5	l	eg	si
		<i>Disegno industriale</i>	5			
		<i>Architettura degli interni</i>				
	ICAR/14 ICAR/19 ICAR/18	RESTAURO	5			
		<i>Composizione architettonica</i>	5	l	eg	si
		<i>Restauro</i>	5			
	<i>Storia dell'architettura</i>					
ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20	TERRITORIO E PAESAGGIO	5				
	<i>Composizione architettonica</i>	5	l	eg	si	
	<i>Architettura del paesaggio</i>	5				
	<i>Pianificazione del territorio</i>					
5° anno - 1° periodo						
28	ICAR/22	Economia ed Estimo Ambientale	8	f	o	no
29	IUS/10	Diritto dell'Urbanistica e dell'Edilizia	6	f	o	no
5° anno - 2° periodo						
30	ICAR/14 ICAR/14 ICAR/21	Laboratorio di Tesi				
		<i>Composizione architettonica</i>	7			
		<i>Composizione architettonica</i>	7	l	eg	si
	<i>Urbanistica</i>	7				

6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

6.1 Attività a scelta dello studente

20 CFU per insegnamenti a scelta tra quelli offerti dall'Ateneo

6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste

6.3 Abilità informatiche e relazionali

E' prevista l'acquisizione di 8 CFU al superamento della prova di idoneità per la disciplina "Metodi atematici e Informatici per l'Architettura".

6.4 Stages e/o tirocini

E' previsto un tirocinio curriculare, svolto presso enti convenzionati con l'Ateneo, che da diritto a 2 CFU previa redazione di un apposito progetto formativo relativo allo studente tirocinante redatto con il concorso del tutor didattico e del tutor aziendale e della dichiarazione delle competenze redatta al termine del periodo di tirocinio.

6.5 Periodi di studio all'estero

In sede di laurea la partecipazione a stages e/o a corsi di istruzione attinenti al corso di studio, anche all'estero, se opportunamente documentata, può dar diritto, a giudizio della commissione, ad 1/3 di punto per ciascuna attività formativa.

6.6 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi compilativa o sperimentale redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Per la prova finale sono previsti 20 CFU.